



**Falsa senna, Vessicaria** - a) arbusto; b) foglia; c) infiorescenza a racemo; d-e) particolare dei fiori; f) fiore e frutti; g-h) legumi a vari stati di maturazione; i) sezione di legume con semi; j) semi; k) corteccia di giovane pianta; l) corteccia di pianta adulta.

## Falsa senna, Vessicaria

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Colutea</i>	specie: <i>arborescens</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Arbusto deciduo alto 1-4 m, con fusto eretto e ramificato sin dalla base con e provvisto di numerosi rami nella metà superiore.</p> <p><b>Corteccia</b> – Nella pianta adulta la corteccia è bruno-chiara.</p> <p><b>Rami</b> – I rami, pubescenti in età giovanile, si aprono formando una chioma allargata.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie presentano stipole libere non attaccate al picciolo, sono composte, penninervie, imparipennate, ad inserzione alterna e con 9-13 segmenti ellittici di 10-15 x 17-20 mm, sessili, a margine intero, di colore verde-glaucoso, con pagina superiore liscia mentre quella inferiore è leggermente pubescente.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclinica, isterante</i>, porta gruppi di 3-8 fiori riuniti in brevi infiorescenze a <i>racemo</i>, poste all'ascella delle foglie e muniti di un lungo picciolo di 1,5 cm, con 2 bratteole poste alla base del calice campanulato, con bocca retta e con 5 denti più piccoli del tubo corollino. La corolla è glabra, di colore giallo, con petali di forma diversa, lembo saldato al ricettacolo e con 2 callosità al centro alla cui base sono presenti macchie più o meno scure. L'antesi avviene in maggio-settembre.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è un <i>legume</i> lungo 5-7 cm, che si presenta rigonfio, con aspetto turgido e membranoso, simile a una vescica, più o meno trasparente, di consistenza pergamenacea, di colore verdognolo poi bruno rossastro e infine bruno chiaro, che a maturità pende dai rami. Al suo interno si trovano numerosi semi scuri, reniformi e senza strofiolo.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Pianta spontanea in tutte le regioni italiane, è specie eliofila che vegeta in terreni calcarei e specialmente su pendii aridi, boscaglie e soprattutto in climi temperato-caldi; si trova in associazione con carpino nero, viburno lantana, corniolo, dal piano fino a 1.200 m di quota.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Il legno, bianco e giallastro, viene usato per fare manici per oggetti da cucina o per piccoli utensili. Viene usata anche come pianta ornamentale, ma in posizione riparata, perché teme il freddo. Specie a rapida crescita, si può usare per il consolidamento di scarpate.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet